

COMUNE DI ARCISATE

Provincia di Varese

IL REVISORE UNICO

**Oggetto: *PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI***

L'anno duemiladiciannove il giorno 16 del mese di aprile il sottoscritto Maurizio Oggioni, Revisore dei Conti del Comune di Arcisate ha esaminato la documentazione prodotta dall'ente al fine di esprimere parere sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale di "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011".

Tenuto conto che:

- a) l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fine del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento";
- b) il principio contabile applicato 4.2 al punto 9.1 prevede che: "il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con una unica deliberazione di Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- c) il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la re imputazione di accertamenti ed impegni: " Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";
- d) i residui approvati con il conto del bilancio 2015 e non reimputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie e diseconomie di bilancio;

Preso atto della documentazione probatoria e istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, il Revisore dei Conti procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta stessa.

VERIFICHE:

L'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e debiti.

Ciò posto, il Revisore dei Conti:

- ha esaminato gli allegati alla proposta di delibera tra i quali in particolare l'elenco degli accertamenti da mantenere al 31/12/2018 pari ad € 3.794.667,71 e l'elenco degli impegni da mantenere al 31/12/2018 pari ad € 1.483.469,99,
- ritiene corretta la procedura seguita per la ricognizione e la connessa analisi e valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione e le ragioni di eventuali reimputazioni ad annualità successive al 2018 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;
- ha verificato le condizioni di mantenimento dei residui passivi che, in sede di riaccertamento straordinario, sono stati confermati come tali;
- ha verificato altresì che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:
 - cancellazioni di impegni per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2018;
 - cancellazioni di residui passivi pari ad € 15.542,93 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2018;
 - cancellazioni di residui attivi pari ad € 296.399,99 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2018;
 - re imputazioni, per il principio generale della competenza finanziaria potenziata, di impegni pari a complessivi € 68.374,31 all'anno 2018, di cui € 10.474,88 impegni di spesa corrente confluiti nel FPV.
- ha controllato la nuova consistenza del FPV in entrata dell'esercizio 2019 a seguito della operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 01/01/2019 e pari:
 - alla somma complessiva di € 10.474,98 per la parte corrente;
 - alla somma complessiva di € 5.047.427,60 per la parte capitale
 - totale FPV al 01/01/2019 di € 5.057.902,58;
- ha analizzato la collegata variazione di bilancio ex art. 163 comma 7 del D. Lgs.67/2000.

Si precisa che le voci più significative delle insussistenze in entrata (Tassa rifiuti anno 2012 pari a € 74.507,09 - sanzioni ruolo anno 2007 pari a € 46.834,59 - sanzioni ruolo 2008 pari a € 105.015,08) sono state cancellate in base ai vigenti principi contabili, il FCDE è stato ridotto in egual misura e sono iscritte nello stato patrimoniale.

In relazione alle voci più significative delle insussistenze in uscita (relative a opere pubbliche per rifacimento strade) si precisa che si è reso necessario il differimento dell'esigibilità con conseguente rettifica del FPV per sopraggiunte modifiche alle proprietà

catastali che richiedono interventi e procedimenti c/o l'agenzia del territorio già avviati e non ancora conclusi.

Tutto ciò premesso,

IL REVISORE DEI CONTI

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 16/04/2019

ESPRIME PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in base al D. Lgs. 118/2011 e contestuale variazione del Bilancio di Previsione 2019-2021".

Monza, li 17.04.2019

IL REVISORE DEI CONTI

(Dott. Oggioni Maurizio)

